

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Pandamobile WWF sui lupi e sua presenza nelle scuole del Cantone *Alcune domande supplementari alla risposta del CdS del 26 aprile u.s. all'interrogazione n. 189.16 del 1° dicembre 2016*

La problematica dei Grandi predatori è un argomento di attualità sia nel nostro Cantone quanto a livello Nazionale e nei Paesi confinanti. Orso, lince, sciacallo dorato e in particolare il proliferare del lupo - specie che era scomparsa dalla Svizzera da oltre un secolo - sono temi che oramai sono di conoscenza pubblica e che tengono banco sui diversi organi d'informazione e nelle discussioni nell'opinione pubblica. In particolare il lupo, dopo decenni di assoluta protezione, sta perdendo l'atavica paura nei confronti dell'uomo e non di rado si avvicina agli insediamenti.

Premessa

In relazione alla presenza presso le sedi scolastiche dell'infanzia ed elementari di un **Bus Pandamobile del WWF sui lupi** - che a parole vuol educare, ma, in effetti, è una smaccata e unilaterale propaganda alla libera diffusione di questo predatore - il primo dicembre 2016 il sottoscritto, unitamente ad alcuni Colleghi, presentava l'interrogazione no. 189.16 *"Pandamobile WWF sui lupi e sua presenza nelle scuole del Cantone, informazione diseducativa a senso unico?"*.

In data 26 aprile il Consiglio di Stato ci ha inviato la risposta all'atto parlamentare indicando, tra l'altro, che per l'elaborazione del documento aveva causato ben sei ore di lavoro all'Amministrazione!

Nonostante questo impegno la risposta non è ritenuta soddisfacente, anche considerato le recenti proteste pervenute da genitori e parenti di giovani allievi della Valle di Blenio, ove è stata attiva la presenza di questo Pandamobile del WWF sul lupo. Tra l'altro ci consta che la distinta delle sedi scolastiche cui è stato presente il Pandamobile citate al punto due della risposta non è completa.

Interrogazione

Vista la citata risposta del Consiglio di Stato del 26 aprile 2017, i cui contenuti "difensivi" erano largamente prevedibili, si chiede:

1. come si concilia il principio dell'autonomia didattica, di cui il Governo si vanta al punto 1, con l'indottrinamento raccomandato (o comunque favorito) dal Cantone in favore delle tesi unilaterali del WWF? Non ritiene il Governo che, proprio per un principio educativo irrinunciabile, gli allievi avrebbero diritto di sentire anche "un'altra campana"?
2. In base a quali principi il WWF viene autorizzato a propagandare nelle scuole pubbliche, senza alcun contraddittorio, le proprie tesi unilaterali?
3. In base a quali criteri un'organizzazione palesemente di parte come il WWF è stata autorizzata a propagandare unilateralmente nelle scuole le proprie tesi? Quali altre associazioni sono autorizzate a fare altrettanto?
4. A quanto ammonta il contributo cantonale a favore di detta organizzazione? In base a quale decisione e a quali condizioni viene erogato?

5. Per quale motivo è stata inviata copia della risposta solo al Dipartimento del territorio (DT) e non anche al Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), Dipartimento interessato alla problematica?
5. Come si giustifica che per dare una risposta così scontata i funzionari del Cantone "fatturino" allo stesso ben 6 ore di "lavoro"?

Germano Mattei
Celio - Pellanda - Zanini